

# IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Udine a domicilio e nel Regno. L. 10  
 Anno Semestrale 8  
 Trimestrale 4  
 Per gli Stati dell'Unione Postale Anno 28  
 Semestrale e trimestrale in proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato centesimi 5.

### INSERZIONI.

In terza pagina sotto la firma del redattore.  
 Condizioni, Norme, Dichiarazioni e Regole.  
 Costi. 25  
 In quarta pagina 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.  
 Si vende all'Edicola, alla Libreria Bertoldi e presso i principali librai.  
 Un numero separato centesimi 10.

## GLI STATI UNITI e la conferenza sul disarmo

Il telegrafo ci porta la notizia annunciante che gli Stati Uniti d'America pare non vogliono prender parte alla conferenza sul disarmo, né tanto meno disarmare poiché essi dicono impossibilitati a farlo sia dalle loro attuali situazioni nelle quali si trovano, sia dalle condizioni loro di fronte alle Potenze europee.

Così, mentre i popoli di tutte le nazioni civili si augurano, concordi che il disarmo divenga fatto compiuto, e che incominci davvero un'era di pace apportatrice al secolo venturo di benefici risultati per il progresso civile dei popoli, noi ci troviamo dinanzi allo spettacolo nuovo di una nazione eminentemente civile e progredita, la quale, contrariamente alle aspirazioni della maggioranza, compatta rifiuta la parola di pace venendo così implicitamente a levarne un inno alla guerra e alle crudeltà di questa.

Tale fenomeno dovrebbe studiarci a fondo poiché forse rappresenta un momento speciale e importante per le conseguenze della vita del giovane popolo.

Cerchiamo tuttavia noi in breve di riassumerne le ragioni più salienti. Gli Stati Uniti d'America senza molta fatica hanno acquistata e consecrata fino ad oggi la loro indipendenza e ne hanno approfittato favorendo le industrie, sviluppando i commerci, imponendo con le une e con gli altri a quasi tutte le nazioni civili, e senza dubbio, a tutti gli altri Stati d'America.

In tal modo furono accumulate ricchezze ingentissime, non soltanto di danaro, ma, quel che più monta, di energia sopravvanzata.

Ciò valse ad accendere gli animi e a metter loro addosso la febbre dello conquista. La questione cubana si prestò in buon punto alle loro ambizioni: essi si atteggiarono ai vindici di libertà conquistata dagli antichi dominatori spagnoli, e indissero la guerra santa.

Misc Kinley ebbe il suo quarto d'ora di gloria, fu proclamato dai cubani il loro redentore; i pochi ribelli a tutto e a tutti si trovarono ancor più decimati, i giovani degli Stati Uniti furono felici di poter in qualche modo impiegare la loro energia, e volontari si offerirono a migliaia; le donne, alle quali non pareva vero di poter affermare in qualche modo la loro idea femminista, seguirono a schiere armate i giovani, e i cubani ben presto dovettero convincersi che invece che ad un naufrago col trovarsi di fronte a due nemici nello stesso tempo.

Dunque una prima ragione di questa sete di sangue dei popoli degli Stati Uniti si deve ricercare nella gioventù di quella schiatta e nelle ricchezze accumulate, o alla gioventù congiunta. Ma v'ha di più: gli Stati Uniti, congnano con la Nuova Bretagna, e non hanno mai visto di buon occhio, come del resto è naturale, l'espansione coloniale inglese; onde gelosia, onde ardore di gareggiare.

Nelle acque di Cuba arrise loro una prima vittoria seguita subito da altre, vittoria del resto prevedibile e logicamente necessaria quando si pensa che gli avversari erano: da una parte gli insorti privi di eserciti regolari, d'armi potenti, e di veterani, dall'altra gli spagnoli, animi fiacchi, assuefatti all'inerzia, domati dalla dolcezza del clima e dalla degenerazione del sangue; ma gli americani non analizzarono tanto per il minuto, trasero subito, dalle vittorie profuse, da difensori si atteggiarono alla loro volta ad oppressori; da cavalieri della libertà divennero depositi della forza, agogarono anch'essi alla conquista; attraversarono i mari dell'America ed al presente mirano allo Filippine.

Nulla come le vittorie di guerra desta facili entusiasmi e meno più del giovane è facile ad entusiasmarci; perciò anche gli americani si rifiutano di disarmare lasciando cullare dalla seduttiva fata morgana della conquista. Essi sono come il giocatore impudente; se perde si dispera, ma pur continua a giocare per rifarsi, se vince allora, esultando, senza avvedersi che colle notti perdute se ne va anche la salute sua, giuoca per guadagnare di più. Gli Stati Uniti ora attraversano un periodo di fortuna, non pensano che un colpo mai tentato potrebbe far sfomarsi in un sol momento i guadagni,

ed aspirano ad ostendersi sempre di più. Ma intanto l'energia che sopravvanzava oramai è consumata, intanto già comincia a far d'uopo lo sforzo, intanto — sottratti dalle necessità di guerra i più forti — la corsa gloriosamente rapida delle industrie, i commerci s'intralciano, le ricchezze si assottigliano e la salute del grande giovane Giocatore comincia a deperire.

Gli Stati Uniti non pensano, allucinati dalle acclamazioni della plebe, che altro è guerra d'indipendenza; altro guerra di conquista; quella è apportatrice di benessere morale e materiale, questa lenta dilapidatrice invece del benessere di una nazione fibera, perocché i popoli vinti prepareranno la reazione a domar la quale occorreranno per lo meno sempre i frutti del benessere nazionale.

Noi non siamo convinti che la conferenza di disarmo possa condurre ancora a qualche cosa di positivo, ma certamente costituirà le fondamenta su cui dovrà edificare il secolo nuovo; si accoglieranno troppo tardi gli Stati Uniti il male che avranno fatto a sé stessi essendosi rifiutati di cooperare colle altre nazioni a porre la prima pietra del grande edificio.

Ora gli americani subiscono la suggestione prodotta dalla vittoria, e come colui che nella lotta per l'esistenza dinanzi a un imminente pericolo diventa feroco, così essi si mostrano assetati di sangue e come belve che quasi rissumono tutto il loro godimento nel ficcare i denti nelle carni fumanti della preda senza discutere l'infioritura e l'impotenza, essi gioiscono dei delitti che i volontari degli Stati Uniti commettono quotidianamente salvaguardati dai costretti diritti di guerra.

Infatti ecco che cosa scrive il *Progresso italo-americano* di New York: «In occasione dei macelli di indigeni alle Filippine, parecchi giornali degli Stati Uniti stamparono: *I nostri soldati inseguirono con grande gioia gli insorti, ammazzandoli col gusto col quale si uccidono le lepri nelle immense praterie dell'ovest.*»

Le orde selvaggio certo non farebbero peggio. Eppure quegli individui che riuniti in masse quasi rivendicano remoti diritti atavici, ad uno ad uno rappresentano altrettante coscienze fra le più progredite del secolo moderno. Quando le conseguenze e gli anni quindicennali del loro errore quel giovane popolo allora avverrà che si rimpiangeranno i tesori di forze perdute, ma prima occorre la prova e la triete esperienza. Fu sempre così nella storia: i Catoni non furono ascoltati mai, e quando i fatti vennero a dar ragione ai Catoni allora tutti si rimproveravano a vicenda di non averli ascoltati. E, poiché nessuno è disposto ad assumersi di sé la colpa di tutti, così gli effetti si riducono alla guerra civile.

Auguriamoci tuttavia che l'alba del ventesimo secolo prima riesca a spuntare le armi e a riunire in un amplesso solo di pace e d'amore tutte le nazioni del mondo civile.

G. B. Garassini.

## Il Congresso contro la pellagra a Padova

(Seduta pom. del 9 aprile).

**Opera della Commissione provinciale.**  
 Sull'opera delle Commissioni provinciali, aggiungiamo che sul quesito a Norma esplicitamente dell'opera delle Commissioni provinciali. Necessità del censimento continuato dei pellagrosi, diviso per comuni. Metodo migliore per moduli amministrativi e statistici da adottarsi uniformemente da tutte le Commissioni. Il Congresso ha approvato le seguenti conclusioni proposte dal relatore ing. G. B. Cantarutti:

- a) Per l'efficace esplicamento dell'opera delle Commissioni provinciali:
  1. che abbiano ad attivare studi e ricerche statistiche per la conoscenza dell'intensità della malattia nei vari Comuni, col concorso del medico provinciale, degli ufficiali sanitari e dei sindaci;
  2. che nei Comuni ove si vogliono attivare i vari provvedimenti, vengano eletti dei *Comitati locali* in sussidio all'opera delle Commissioni;
  3. che venga diviso il lavoro di propaganda fra i vari componenti delle Commissioni, uniformando, peraltro l'azione dei singoli membri ad un concetto direttivo unico; allo scopo di ottenere

uniformità di funzionamento nei diversi provvedimenti preventivi e curativi;

4. che la propaganda venga fatta nei Comuni a mezzo della stampa, di conferenze, di convegni;

5. che allo scadere di ogni anno vengano compilate delle particolareggiate relazioni, sintesi dei rapporti avuti dai comitati locali circa gli esiti dello cure;

6. che le relazioni annuali debbano avere la maggior diffusione nella località designate per la cura della malattia;

7. che avvenga lo scambio delle relazioni con tutte le Commissioni consorelle;

8. che si promuovano nei Congressi fra i rappresentanti delle Commissioni del regno, a distanza non maggiore di tre anni. (Venne scelta la Città di Bologna per grande Congresso del 1902).

b) Per il censimento dei pellagrosi:

1. che le statistiche abbiano ad essere raccolte in tutti i Comuni della Provincia, e ripetute allo scadere di ciascun biennio;

2. che annualmente si raccolgano dalle direzioni dei manicomi i dati sul movimento dei maniaci pellagrosi;

3. che tutti i dati statistici, sia dei pellagrosi come dei maniaci, abbiano ad essere nominativi, per la garanzia di esattezza, per la possibilità dei confronti, e per poter valutare con cognizione l'efficacia dei mezzi preventivi e curativi adottati nei diversi Comuni.

c) Per i moduli amministrativi e statistici:

1. che sia opportuno che tutte le Commissioni abbiano ad adottare gli stessi moduli, per la facilità dei confronti;

2. che i moduli contenuti nella relazione, convenientemente rispondano allo scopo, e possano essere adottati da tutte le Commissioni.

(Seduta del 10 aprile).

### Il Mais.

Il dott. S. Antonini, relatore della Commissione di Bergamo, riferisce intorno:

«Mais. Mezzi atti a regolare la coltura ed il consumo. Limitazione della produzione, particolarmente del quarantino e cinquantino. Relativi provvedimenti legislativi. Modo di conservazione del Mais con i mezzi naturali ed artificiali. Sul valore del Mais e notizie di propaganda in argomento.»

Si discute — a lungo — intorno a questo argomento e si decide, anzitutto, di innestare nel quesito 16 questa conclusione: «Diffondere con attiva propaganda la conoscenza della relazione che passa fra l'alimentazione col Mais guasto e la pellagra.»

Si approvano alcune altre, indi, il dott. Ceresoli suggerisce i mezzi che egli ritiene più adatti per «provvedere, dove non siano sufficienti alla perfetta associazione i mezzi naturali, coll'impiego di essiccatoi artificiali». Indica un istrumento che costa poco e che i contadini possono procurarsi con poca spesa. Dice che questo istrumento fu adottato pure nel Messico. Si difonde in argomento e parlano i dottori Mandolati, Antonini, prof. Tamboni ed altri.

Dopo alcune opportunissime osservazioni dei prof. D'Ancona, Tamboni e del relatore, si approva la proposta insieme al seguente ordine del giorno dell'avv. V. Arveso:

«Udita la comunicazione del comm. D'Ancona, il Congresso plaude all'iniziativa della Commissione provinciale di Padova di bandire in questa città un concorso per il migliore essiccatoio, o fa voti che le singole provincie contribuiscano in equa misura pel buon esito del progettato concorso.»

**Comitato permanente per l'organizzazione e la direzione dei successivi Congressi.**

Il Congresso quindi approvò il seguente ordine del giorno proposto dai signori Avveso, Nizzoli e Pagello:

«Il Congresso ritenuta la necessità di creare un Comitato permanente per l'organizzazione e la direzione dei successivi Congressi contro la pellagra nonché per invigilare alla possibile uniformità d'azione delle singole Commissioni in relazione ai voti deliberati; ritenuto che per il resto e pratico funzionamento del Comitato convenga che questo risieda in una sola Provincia.»

Inteso conto del lavoro iniziale compiuto dalla Commissione provinciale di

Udine, che viene per questo appunto adducita in modo speciale, delibera:

«La Commissione provinciale per la cura della pellagra in Provincia di Udine viene costituita in Comitato permanente dei Congressi per combattere la pellagra.»

Questo ordine del giorno viene approvato a unanimità.

### Coltivazione del mais provvidimenti intorno al medesimo.

I quesiti 15 e 16, l'uno presentato dal cav. Norberto Marzotto e l'altro dal dott. Giovanni Loriga vengono fusi insieme.

Il primo riflette la «Sorveglianza sulle importazioni del granturco e sullo smercio di granturco guasto di produzione locale. Opportunità di scambio di vedute tra i Comuni agrari provinciali.»

Il secondo la «Vigilanza igienica sui generi alimentari nei Comuni rurali. Provvidimenti per facilitare la vendita a prezzi miti di alcuni alimenti più necessari, o per sostituire nell'alimentazione delle classi agricole generi più nutrienti e meno costosi di quelli ora in uso.»

Il Congresso, dopo uditi vari oratori nonché lo stesso relatore fa voti:

1. Che venga esercitata una rigorosa e continua sorveglianza su tutte le sostanze alimentari e sul trattamento delle carni di bassa macellazione; nei macelli e negli spacci;
2. che vengano tolte le restrizioni vigenti alla macellazione dei suini e il divieto di macellazione degli animali troppo poveri e sia permesso l'uso alimentare dei feti bovini e suini;
3. che venga data maggiore diffusione alle cucine economiche ed alle locande sanitarie;
4. che a cura dei relativi Comitati venga istituita direttamente o favorita in tutti i Comuni rurali l'apertura di spazi speciali destinati: a) al cambio diretto del granturco in farina sana e di ottima qualità; b) alla vendita o distribuzione gratuita delle carni di bassa macellazione — arde o cotte — del sangue, dei feti bovini e suini, delle interiora ecc.; c) alla vendita a prezzi miti di alimenti molto ricchi di azoto quali le carni equine e di coniglio, il baccalà e lo stoccafisso; i formaggi magri, i legumi, il pane e le paste miste di farina di granturco e di frumento.

## L'Italia e il Mediterraneo

Molto si parla degli interessi che l'Italia ha sul Mediterraneo, ma non si precisa in che questi interessi consistano.

Si ha soltanto la nozione geografica che l'Italia sporge a tre quarti sul Mediterraneo, con uno sviluppo estossissimo di coste, e se ne deduce il criterio, che essa è più esposta alle offese, e quindi costretta a vigilare in proporzione le difese, ma non si va al di là, e mancano nozioni concrete sulla consistenza degli interessi che, a un dato momento, si possono trovare in pericolo, e che possono reclamare urgente necessità di difesa.

Anche la semplice nozione geografica dice qualche cosa.

Lo sviluppo delle coste italiane è quasi doppio di quello della Francia, compresa la Corsica, l'Algeria e la Tunisia, e la conseguenza geografica è che nel Mediterraneo gli interessi dell'Italia superano del doppio quelli della Francia, la quale è il paese che dopo l'Italia abbia la maggior costiera sul Mediterraneo, e se ne ha poi la prova dal fatto che nessuna potenza mediterranea possiede in egual numero città popolose e centri commerciali marittimi, come Genova, Savona, Livorno, Napoli, Palermo, Brindisi, Ancona e Venezia.

I particolari però danno una dimostrazione anche più efficace.

Il nostro commercio segue la via marittima nella proporzione del 70 per cento, ed alcuni generi di importazione non ci pervengono che per via di mare, come le granaglie e le farine, di cui importiamo per 180 milioni, e per i carboni fossili, di cui il 99 per cento ci perviene coi trasporti marittimi.

Delle tre grandi linee del traffico marittimo, la Mediterranea, l'Atlantica e l'Africo-indiana, la prima è la prevalente per la grande estensione del cabotaggio.

Ora, nel traffico prevalente del Mediterraneo, ancorché in una posizione inferiore, l'Italia è per sempre rappresentata da una flotta mercantile, il cui

valore in solo materiale supera il mezzo miliardo.

I capitali in movimento, merci e denaro, commisurati al reddito della ricchezza mobile, salgono a oltre 18 miliardi; 8 di questi miliardi sono concentrati nelle città marittime delle isole e del continente.

La valutazione del nostro capitale immobiliare lo fa ascendere, nelle statistiche, con calcoli molto inferiori al vero, ad oltre 40 miliardi. Il quinto di questo capitale, ossia 8 miliardi, si trova concentrato in nove soltanto delle nostre città marittime più importanti: Genova, Livorno, Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Catania, Messina e Palermo. Gli edifici e le opere militari, i tesori artistici che si trovano in queste città, non sono neppur compresi nella valutazione.

Dunque l'Italia ha la immediata, contatto col mare.

Mezzo miliardo di bastimenti mercantili;

Il 70 per cento del suo commercio generale, con un valore di circa 3 miliardi;

Il quarto dei capitali in movimento, ossia 8 miliardi;

Il quinto del suo capitale immobiliare, ossia 8 miliardi al minimo;

Una buona metà del suo patrimonio artistico;

Tutto il patrimonio militare attinente alla difesa marittima.

Questi sono gli interessi dell'Italia nel Mediterraneo; e non sono così separati, né così indifferenti, da non meritare che sopra di essi si vigili con cura assidua, o si pensi a proteggerli contro ogni pericolo.

## NOTIZIE ITALIANE

### L'attesa dei Sovrani a Cagliari.

Un «lunch» a bordo del «Brennus».

Cagliari 11 — La città è imbandierata ed animatissima.

Nel pomeriggio si è fatto il grandioso palco per lo sbarco dei Sovrani; un altro elegantissimo palco fu eretto, nei Sovrani nella località ove verrà posata la prima pietra del nuovo palazzo comunale.

Il tempo è incerto.

Stamane alle 11 vi fu una colazione offerta a bordo del «Brennus», dal vice ammiraglio Fournier, ai comandanti delle navi italiane ed alle autorità civili e militari.

L'ammiraglio Fournier brindò al Re e all'Italia dicendosi lieto di portare il saluto della Francia all'Italia.

Gli risposero l'ammiraglio Magnaghi, salutando la possente flotta francese; il generale Rogier, il sindaco Bacareddu, il prefetto Ciuffelli.

Mentre aveva luogo la colazione, da numerose imbarcazioni i cittadini acclamavano all'Italia ed alla Francia.

Durante il concerto della banda del «Brennus» in via Roma, grande della calorosamente applaudi ed acclamò alla Francia.

Invitati dal Municipio, numerosi ufficiali delle navi italiane e francesi assistettero allo spettacolo al *Polligama Margherita*. Furono eseguite replicate volte la marsigliese e la marcia reale. Dai palchi sventolarono le bandiere italiane e francesi, con acclamazioni alla Francia.

Il nuovo comandante delle truppe in Eritrea.

Roma 11 — Il tenente colonnello Trombi, capo di stato maggiore della divisione di Firenze, fu nominato comandante delle truppe dell'Eritrea.

L'imperatrice Federico a Venezia.

La Imperatrice Federico, madre dell'Imperatore Guglielmo di Germania, è giunta a Venezia in istrettissimo incognito, col diretto Firenze-Venezia.

Bravo alla Stazione, ad occuparla le autorità.

Si tratterà a Venezia otto giorni.

## NOTIZIE ESTERE

### La crisi del ministero in Romania.

Bucarest 11 — Il Presidente del Consiglio Stourdza, presentò oggi al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il Re pregò i ministri di attendere al disbrigo degli affari correnti fino alla nomina del nuovo Gabinetto.

Lozar Catargi, capo del partito conservatore è morto improvvisamente.

Calidoscopio

Esmeralda storica. Aprile 1480 - Lorenzo de' Medici, dopo aver fatto la pace con Ferdinando d'Aragona, re di Napoli, ritorna a Firenze...

Un pensiero al giorno. Quando la follia è esaltata non esistono più singoli individui, ma una persona sola, perché, come una corrente elettrica, le idee si comunicano...

Cognatino ottile. Per smacchiare la biancheria. Le macchie di vino si tolgono immergendo la parte macchiata nel latte bollente...

La sanga. Rabne minnavorbo.

Spiegazione della società precedente. O.A.S.I.

Per finire. Ecco alcune splendide quartine, pubblicate in Terni a proposito di un onomatopoeo. Le ritarro perché la stanza possiede merito d'esser onomatopoeica quanto più è possibile:

Oggi è tuo onomatopoeo, E noi non vogliamo mancare, Questo di, o gentile Vincenzo Vila, fortuna augurare. Ma non soltanto questo giorno, Ti sta di salute, fortuna, T'auguriam ancor lustri Otto Nel palare il sole la luna. E passa al tuo negoziato Augurar sempre clemente, E che mai, non vi fosse tregua Si da mano, fluo alla sera. Questo è il nostro augurio Che noi giovani ti facciamo, Ed ancor con rasoio affetto E di con ciccio, ti salutiamo. E di con sincero saluto il cor Vincenzo ascolta, comprese la sua effluente e non esclusa, la tregua, augurandogli però di non dover stare l'otto a mirare il sole e la luna.

PROVINCIA

Incendio. Ignoti, ritenuti per spirito vandalico, appiccarono il fuoco al fienile, sito in aperta campagna di Simone Picco a Bordanò, causando un danno, assicurato, di lire 2000.

Truffa. Venne denunciato certo Luigi Picco da Pasian Schiavonco, il quale asserendo che sarebbe recato in Austria coll'impresario di lavori, Pietro Eustachio, sorprese la buona fede di lui, facendosi consegnare lire 70, e partendo invece con altra compagnia.

Altra truffa. Venne arrestato Vincenzo Vicario bracciante da Beivars perché presentatosi agli impresari Clemente Riva e Giacomo Vidoni, con promessa di recarsi a lavorare all'estero, si fece consegnare lire 55, promettendo contemporaneamente ad altro impresario di partire con questi per l'Austria. Al Vicario furono sequestrate lire 12. Pare impossibile che questi generi di truffa così frequenti non vengano mai a scemare il numero degli ingenui pronti a lasciarsi impigliar nella rete.

Sagra di Martignacco. Domenica prossima avrà luogo la tradizionale sagra di Martignacco. In tale occasione vi sarà concerto, ballo e luminarie. Il tramvia a vapore effettuerà parecchi treni straordinari. Domani daremo il programma della festa.

UDINE

Concorso per le scuole industriali. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio bandirà quanto prima, un concorso tra le scuole e gli istituti industriali per la fabbricazione di utensili per uso domestico, e per la presentazione di disegni analoghi.

Sono stati stabiliti i premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, oltre premi in denaro, che saranno aggiudicati da apposita commissione.

La riunione del Comitato esecutivo per il Concorso scolastico provinciale di Udine. La sera del 10 corr., nel nuovo locale della Direzione della Società ginnastica, si radunarono i delegati del Comitato udinese di Educazione fisica (senatore Pedella, dott. Emilio Volpe, dott. Marzuttini, co. dott. Enrico de Brandis ed Ernesto Santi) ed i consiglieri della Società ginnastica signor Muratti presidente onorario, l'ingegner Sandresen vicepresidente, prof. Lazzari, dott. Mucelli, signor Miani, signor Nino Asquini, signor Taddio segretario, la

signora Rossi Petoello, il signor Petoello ed il signor Daldan. Presidenti del Concorso saranno il senatore Pedella e l'ingegner Sandresen, segretario il signor Vittorio Langi. La presidenza nominerà le commissioni e dividerà il lavoro. Il signor Muratti fungerà da presidente della giuria. Fu stabilito di fare il possibile perché il concorso abbia luogo nella brada ex Codroipo dove sarà stabilito un nuovo Campo dei giochi, e che la festa scolastica si tenga nel giorno della festa dello Statuto.

I capi squadra della città e della provincia saranno convocati domenica prossima per le opportune intelligenze.

Croce Rossa Italiana. (Sotto Comitato di Sezione di Udine). In relazione agli articoli 17 dello Statuto e 79 del regolamento organico, i soci di questa sezione sono invitati all'assemblea generale ordinaria annuale che avrà luogo il giorno di giovedì 20 corr. alle ore 8 pom. nella sala sociale sita nel locale in Via della Posta, n. 38, primo piano, per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Approvazione del consuntivo e resoconto morale 1898. 3. Sorteggio ed elezioni di cariche sociali.

Il Presidente A. di Prampero.

Statuto art. 17 - Le assemblee generali sono sempre legali e valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Fiori d'Imene. Ieri a Venezia si celebrarono le nozze della signorina Zoe Pardo col cav. Ugo Luzzatto, nostro concittadino. Testimoni furono il comm. Napoleone e il cav. Leone Pardo, e gli on. Elio Morpurgo, Attilio Luzzatto e avv. Dralda.

Alla sposa vennero offerti da parenti ed amici parecchi splendidi doni di valore e fiori bellissimi.

Alla nuova coppia uniamo i nostri più fervidi auguri e le nostre più vive congratulazioni.

Terza Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia. Concorsi internazionali a premi fra gli scrittori d'Arte.

I. Il Comune di Venezia, volendo incoraggiare la coltura artistica e suscitare un largo movimento di osservazioni, di analisi e di raffronti intorno all'Esposizione di Venezia, affine di rendere sempre più vigoroso l'organismo e più fecondi i risultati, apre due concorsi fra gli scrittori di cose d'arte.

II. E stanziato un premio di lire 1500. pel migliore studio sugli ordinamenti dell'Esposizione di Venezia, paragonata alle altre maggiori Esposizioni italiane e straniere e considerata nelle sue attinenze con le condizioni intellettuali ed economiche dell'odierna produzione artistica.

III. Altri tre premi di lire 1500, 1000, 500 rispettivamente, saranno assegnati alle migliori critiche sulle opere esposte nella III. Mostra internazionale d'arte di Venezia.

IV. Sono ammessi al primo concorso i saggi o articoli o serie di articoli che compariranno su giornali e rassegne, dal 1 gennaio al 30 settembre 1899.

V. Sono ammessi al secondo concorso i saggi e gli articoli o serie di articoli che verranno pubblicati da giornali e rassegne, a cominciare dall'apertura dell'Esposizione fino al 30 settembre 1899.

VI. Tutte queste pubblicazioni devono essere fatte in una delle seguenti lingue: italiana, francese, tedesca, inglese, spagnuola.

VII. La partecipazione alla prima gara non è titolo di esclusione dall'altra.

VIII. I concorrenti faranno pervenire quattro copie delle loro pubblicazioni all'ufficio di segreteria dell'Esposizione (Municipio di Venezia) non più tardi del 10 ottobre 1899.

IX. I premi sono indivisibili.

X. Essi verranno conferiti da un'unica Giuria, composta di due critici d'arte e di un artista.

XI. La Giuria è nominata dalla Presidenza dell'Esposizione.

XII. Essi stenderà una Relazione, che sarà data allo stampa.

Un uomo scomparso. Sarebbe suicidato a Trieste? La mattina del 28 marzo, nel golfo di Trieste fu pescato il cadavere di uno sconosciuto, vestito decentemente alla operaia.

Seppi ch'era stato, la sera prima, a bere in una osteria, dove narrò di essere nativo di Udine e arrivato in quel giorno.

Ora parrebbe trattarsi del fabbro ferrato Marco Scotti di anni 48, nato a Palmanova, domiciliato nella nostra città, via Grazzano 106, ammogliato con

Lucia Piazza, senza figli. Aveva manifestati brutti propositi nelle ultime ore che fu a Udine; era stato della vita e la voleva finire ad ogni costo. Scoppiò il 28 marzo, e da allora più nulla si seppe di lui.

Il nostro ufficio di P. S. ha richiesto alle autorità di Trieste la spedizione degli indumenti dell'annegato per vedere se si tratta precisamente dello Scotti.

Aumento di pena. Avendo il P. M. appellato contro la sentenza del Tribunale di Udine che condannava Giuseppe Tomadini d'anni 42, a mesi 13 di reclusione per contravvenzione all'ammazzazione per minaccio a mano armata, la Corte d'Appello di Venezia aumentò la pena a mesi 18.

All'ospedale vennero medicati: Regina Venier in Francesco d'anni 23 da Maniago, per distorsione accidentale del dito medio della mano sinistra, dichiarata guaribile in cinque giorni e Teresa Baldon di Padovico d'anni 14 da Udine, per accidentale forata da taglio, dichiarata guaribile in dieci giorni.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 80, del 5 aprile 1899, contiene:

Nel giorno 6 maggio 1899 a Codroipo nella casa in borgo S. Rocco al civico n. 11 lettera B, si procederà all'incanto pubblico degli immobili ed in mappa di Madrisia di ragione della famiglia ditta Tonizzo Santa fu Nicola di Casusio di Varmo.

Si rende noto che nel giudizio di subastazione inteso da Zamparo Luigi di Udine contro Greuti Luigi in Francesco di Biadene, avrà luogo nel giorno 17 giugno p. v. alle ore 10 ant., avanti il Tribunale di Udine la vendita per pubblico incanto dei beni immobili posti in mappa del comune censuario di Biadene.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà il grandioso ballo in 11 quadri Excelsior preceduto da una commedia bellantissima.

Domani o venerdì riposo.

Ricerca di praticante. Casa commerciale ricca praticante con bella calligrafia, età da 15 a 16 anni. Scrivere, X N. 100 farma posta.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Venezia, 6 aprile 1899. Egregio signor Enrico Morzello, agente principale in Venezia della Reale Compagnia italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sedente in

Milano. Sento il dovere di esprimere alla Onorevole Direzione della Reale Vita la mia gratitudine per la cortesezza colla quale mi ebbe oggi appena presentata la documentazione legale, pagata il sinistro di lire 120.000 (centoventimila) che il defunto compianto mio marito conte Leonardo Labia aveva assicurato a favore dei miei figli con contratto 12 ottobre 1897, cioè dopo soli 7 mesi prima della morte prematura.

Devo tributare poi particolari grazie a Lei per quanto ebbe ad agevolarmi la pratica. Augurandole che l'atto previdente dell'assicurazione sulla vita abbia ad essere da molti altri praticamente compreso.

F. Maria Bonaccorsi ved. Labia. Agente principale in Udine: Prof. Ing. Giorgio Marchesini (Riva del Castello).

Lunedì 10 corrente, improvvisamente spirava Giovanni Bardusco d'anni 49.

La moglie, il figlio, i fratelli, i cognati ed i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 12 aprile 1899. I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 6 e mezza pom., partendo dalla casa in via Pracchiuso n. 2.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di

Scanni Vittorio; Y. Dacti e G. lire 1, Cappellari Giovanni; N. Scimboni notaio Francesco J. De Pauli Gio. Batt. I, ditta fratelli Tosolini I, Pracher Luigi I, Delli Zotti Giuseppe I, Brandotti dott. Luigi medico I, Forciglio avv. Angelo I, Martini perito Vittorio I, Bon Lovico 2.

Someda Luigi; Ing. Cacciari lire 1, Gaspari Paolo I. Indri Domenico; Delli Zotti Giuseppe lire 1. Nolari cav. Sante; Parma Adolfo lire 1. Maddalena Luigi di Faenza; Martini perito Vittorio lire 1.

Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di Scanni Vittorio; Gli amici L. B. D. C. G. P. A. L. A. B. A. D. A. B. A. B. G. B. A. R. L. D. P. C. lire 25, Del Mostro Giuliano I, Tomadici Andrea I. Co. Vicario di Colloredo Mela; Marzotti Giulio capitano lire 1, Marzotti Pietro e famiglia 2.

Per la Società "Gente Alghisieri", in morte di Indri Domenico; Schiavi avv. cav. L. C. lire 1. Scanni Vittorio; Schiavi avv. cav. L. C. lire 1. Per l'istituto Delleto in morte di Don Michele da Micheli parroco di Palazzolo; Don. Pallo Della Biava; lire 2. Scanni Vittorio; Antonelli Giacomo lire 2. Zamparo Luigi in Antonio I, Luigi Blassoni di Stampo 2, famiglia Fabric in sostituzioni corona; 10. Nolari cav. Sante; Giacomo D'Arco lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns: ore 9, ore 15, ore 21, ore 3. Rows: Bar. rid. a 0, Altim. m. 110.10, Livello del mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento Term. centigr.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Omicidio e porto d'arma insidiosa.

Udienza 11 aprile.

Presidente Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti. P. M. Specher. Cancelliere Raimondo. Difensore avv. Drusini. Imputato: Giuseppe Signorini di Domonico, d'anni 25, fornaio, di Remanzacco, detenuto.

Nell'interrogatorio orale egli pressa poco così si esprime:

La sera del sabato 17 dicembre 1898 io mi ero inteso col Piccini di andare a Cividale, dove avremmo trovata la nostra fidanzata, che sono due sorelle. Col Piccini era in relazione, essendo noi stati insieme a lavorare in Austria. Come d'accordo, la domenica da Remanzacco andai ad Orzano, dove abita il Piccini, con certo Odorico Archero.

A casa non lo trovammo, né venne poi in osteria, dove ci fermammo per due ore circa. Assieme col Archero mi recai poi a Cividale, dove arrivati all'osteria del Gallo, bevemmo 3 o 4 litri di vino, niente più. Mangiammo qualcosa, indi usciti, ci avviammo verso la stazione; o prima trovammo le due ragazze, colle quali facemmo la strada. Smontò dal treno il Piccini, e visticci, forse prese gelosia dell'Archero. Senza far parola, pigliò seco la sua fidanzata e si diresse in paese. Andò a vedere l'altalena in piazza, noi lo seguimmo, entrò nella locanda « alla Taverna; » noi entrammo con lui. Egli in tutto questo tempo non volle neppure guardarci, né rivolgerci la parola. Perciò noi ci mettemmo ad altra tavola. Si mossero di là per entrare in altra osteria, il Piccini colla sua fidanzata, e dietro noi altri tre. E qui gli chiesi spiegazione del suo contegno, volendo al caso giustificarmi. Io dissi di esser pronto a chiedergli scusa se gli avessi recato dispiacere, ed egli mi rivolse queste espressioni: ed io non chiesi scusa a te, oastone.

Allora io mi inviperii, e ne nacque un piccolo parapiglia, ma fu subito quietato. Passammo poi in altra osteria: io mi posi in disparte; avevo sempre vicino l'Archero, che insisteva perché io mi metessi in rissa; invece io volevo starne lontano.

Non ricordo di aver prima proferito minaccia. Avevo bevuto abbastanza; fuori sull'ultimo altercavo il Piccini, che era poi uscito e l'Archero; venni anch'io aiutato ad uscire. Così feci, e allora fui dal Piccini preso a pugni, io ostinassi il coltello che tenevo con me per abitudine, e diedi un colpo.

Non ricordo se il Piccini abbia poi emesso lamenti e ch'è cosa io abbia fatto; ero ubriaco, e non sapevo più quello che mi facessi. Il coltello poi non l'ho gettato via, l'ho perduto.

Se non fossi stato ubriaco e non fossi stato insultato, non avrei commesso il delitto.

Il coltello di cui mi servii lo avevo portato dall'Austria.

Udienza pomeridiana. Si leggono le perizie dei medici Sargato e Chiaruttini, e quindi vengono esaminati i

Testi. Matilde Scarbolo di Angelo d'anni 24 da Fornalis, è l'amante di Signorini. Racconta d'essere stata nel giorno 18 dicembre assieme alla sorella Anna, al padre, al Signorini, al Piccini, e ad Archero a bere prima all'osteria Marsau e poscia in quella di Vidissoni, in borgo S. Pietro, fuori della quale avvenne l'omicidio. Sul fatto nulla sa.

Angelo Scarbolo d'anni 38, contadino da Fornalis, racconta che in quel giorno, mentre stava vicino al fuoco, venne chiamato da una sua figlia per andare a Cividale a bere da Marsau. Vi andò e trovò ivi Signorini, Piccini e Archero che gli offerirono da bere.

Passarono poi nell'osteria Vidissoni; tutti entrarono nell'istesso mese Signorini e Archero che rimasero in cucina.

Verso le 9, Piccini, uscì dall'osteria per avviarsi alla Stazione ferroviaria essendo l'ora della partenza dal treno, e allora uscirono anche gli altri due. Poco dopo sentirono in istrada uno strapiù, ma egli non uscì perché vecchio, e per tema di qualche disgrazia.

Rientrarono quindi Piccini e poi gli altri. Al momento Piccini non seppe di essere stato ferito. Se ne accorse qualche minuto dopo. Diresi Piccini, rientrarono anche Archero e Signorini il quale chiese ove si trovasse Piccini. Gli venne risposto che era uscito da altra porta; e andato via. Sul fatto nulla sa.

Giuseppe Conato, carabiniere della stazione di Cividale, assieme ad un suo compagno, venuto, verso le 10 della sera, a conoscenza del fatto, riconobbe ed arrestò il Signorini. Dice che non era ubriaco e che, perquisito, gli rinvennero due fazzoletti insanguinati.

Il coltello fu rinvenuto in terra, vicino al teatro Ristori.

Luigi Comini di Giuseppe d'anni 17, nato da Cividale, racconta che la sera del 18 dicembre nell'osteria Vidissoni vide in cucina il Signorini e Scarbolo e intese il Signorini dire: « A Tartata; (soprannome del Piccini) vado a farge far il salto del ponte ».

Dopo il fatto partì col Signorini che gli disse di avere dato 3 coltellate al Piccini perché gli aveva detto oastone. Gli fece vedere il coltello che teneva nascosto nella scarpa sinistra.

Mostrato al teste il coltello sequestrato, lo riconosce per quello del Signorini.

Giov. Batt. Vidissoni fu Leonardo, oast, in borgo S. Pietro, a Cividale. Dice che la sera del 18 entrò nella sua osteria, prima Scarbolo con due sue figlie e Piccini, e pochi minuti dopo Signorini e Archero.

Questi due si fermarono in cucina. Sentì solo che Signorini disse che voleva far saltare il ponte a Piccini perché gli aveva detto oastone.

Nella sa del fatto, perché avvenuto fuori dell'osteria.

Caterina Moro, moglie di Vidissoni, depone pressa poco le stesse cose.

Undici testi a difesa, depongono favorevolmente all'accusato.

Lodovico Archero e Antonio Zatti, testi regolarmente citati e non compariti, sono, dalla Corte condannati a 20 lire d'ammenda ognuno.

Oggi avremo le discussioni, la requisitoria, la difesa e la sentenza.

Domani incomincerà il processo in confronto di Francesco Ferrara da S. Giorgio di Nogaro, accusata di omicidio, e che sarà difeso dall'avv. Bertacchi.

Tribunale di Udine.

Udienza 11 aprile.

Giov. Batt. Cantarutti di Luigi, d'anni 22; bracciante, da Curio, di Rosazzo; Francesco Zucco fu Francesco, d'anni 54, contadino, da Moimacco; Celestino Pietro Di Filippo di Luigi, d'anni 19, nato a Camido, d'ignota dimora; i primi due detenuti ed il terzo continuato, imputati di contrabbando, in unione di chilogrammi 200 di zucchero, furono condannati: Cantarutti ad anni 3 e giorni 3 di detenzione, Zucco ad anni 3 e mesi 3, e Di Filippo ad anni 2 e mesi 14. Vennero poi condannati il Cantarutti e Di Filippo ad un anno di vigilanza della P. S., e lo Zucco ad anni 2, tutti in solido alla multa di lire 300, e nelle spese.

SPORT

Il grande festival alla Villa Pamphili a Roma.

Leggiamo nell'Educazione fisica nazionale di Napoli: « Fervono i preparativi per la grandiosa festa sportiva che il Comitato nazionale per l'educazione fisica terrà nella splendida Villa Pamphili, gentilmente concessa dal Principe Doria, presidente del Comitato stesso.

La festa si svolgerà nel giorno 29 e 30 aprile e comprenderà molte gare di giochi sportivi tra i quali notiamo il Foot ball, la Palla lanciata, il Tamburello ed il Lawn-tennis.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Baccelli ha concesso che alla festa partecipino tutte le scuole secondarie di Roma eseguendo esercizi generali collettivi, marce ed evoluzioni, e gare individuali di corsa ecc.

La Federazione Ginnastica aiuterà

moralmente la buona riuscita della festa, alla quale parteciperanno anche tutte le società ginnastiche della città. Si eseguiranno gare speciali di salto in alto e in lungo, corsa veloce, sollevamento e getto del peso, lotta e getto del disco. Alcune di queste gare saranno riservate ai soli alunni delle scuole.

Scienze - Lettere - Arti

Enrico Panzocchi. - Poeti innamorati. (17° volume della Piccola Collezione Margherita). - Roma, E. Voghera, 1899. Lira 1.

La elegantissima Collezione Margherita si è arricchita di due nuove pietre preziose, una delle quali dovuta a quel fine e poetico ingegno di Enrico Panzocchi. E qual soggetto più adatto all'indole sua di poeta egli poteva scegliere dell'amor di due poeti? Poiché in questo breve libro dalle pagine d'uno stile veramente smagliante è appunto la storia dell'amore di due poeti, agli antipodi nell'arte loro ma che pur nella vita, dinnanzi al problema eterno che conquista tutte le anime, rimasero uguali: Alfredo De Musset e Pietro Aretino. L'audace autore di tanto scabro e comiche posizioni di scena, davanti al cuor della donna innamorata o appare sotto una nuova luce, ed è questa luce che irraggia dalle pagine dell'elegantissimo libro, una luce serena e simpaticamente scintillante e dolcemente deliziosa.

Il Panzocchi non è il vero poeta della donna, in questo libro ha profuso tutto quanto l'incanto dell'animo suo e, a lettura finita, le fantasime della buona Marina per cui il cuor dell'Aretino si commosse e si riempì la sua vita, e di quella sfinse per cui tanto il cuore del De Musset soffersse e sanguinò spasimando, rimangono ad allargarsi intorno, così loro profano femminile o intensamente grave.

Teatro

Teatro Minerva - Udine.

Anche ieri sera molto pubblico e molti applausi a tutti gli eletti artisti, che interpretarono La Bohème del m. Puccini.

Questa sera, riposo. Domani, giovedì, serata d'onore dell'egregio tenore Emanuele Morales. Dopo l'Opera Bohème, egli canterà la canzone spagnuola Adios a la Patria di A. Alvarez. A festeggiare questo esimio artista noi siamo certi accorreranno numerosi cittadini e i compresenziali. Venerdì, riposo. Sabato e domenica, le due ultime rappresentazioni.

VARIETA

I giardini-serraglio al Giappone.

L'idea originale che i giardinieri e gli orticoltori giapponesi si son fatti dell'arte loro, ha prodotto al paese dell'indivisa una flora strana e spesso grottesca. Gli alberi nani, ottenuti al Giappone con un processo speciale di coltivazione, sono conosciutissimi: ma s'aggiungono note delle mostruosità bizzarre create dalla pazienza dei giardinieri giapponesi. Il New-York Herald segnala una esposizione curiosissima, aperta a New-York di diverse piante di puggino ridotte nella forma di variadissimi. Queste piante, sottoposte a tagli e a legature particolari, possono prendere le forme più fantastiche: è così che i giardini intorno a Yokohama sembrano guardati da tutto un serraglio di scimmie, d'uccelli, di kangori, con il palò cosperso di fiori ed irto di dardi.

Di semi di questa pianta son stati lanciati nel commercio americano, e non tarderanno ad esser importati in Europa.

Un match fin de siècle.

La settimana prossima nel cicloclonoma di Lione correranno la baronessa Emma di Sattender e miss Anna Eber. Le due ardite corritrici monteranno in trionfo perfezionato e vestiranno un elegantissimo costume confezionato a Parigi. E sapete quale sarà il premio alla vincitrice del match? Un marito, o precisamente il giovine Jean Alberto Mella, che, adorato dalle due fanciulle, si affida, non al giudizio di Dio, ma alla solidità e resistenza di

garretti delle due fanciulle, per concedere ad una di esse il piacere o l'onore di portarsi il suo nome.

Le origini di Sarah Bernhardt.

La celebre artista deriva dalla famiglia dei Khsborgeri, una dinastia di girovaghi, alla quale appartengono le famiglie Blannus, Basso o Blondin e la famosa zia di Sarah, la zia Bessie o, più familiarmente, Lange Grist.

Ciò spiega le bizzarrie della grande attrice: il suo gusto per le bestie feroci (ella ebbe la fantasia di tenere una tigre nella sua camera) la sua avidità di volare, ecc. Atavismo!

Atavismo, del resto, anche le sue migliori qualità; perchè chi è vero artista, ha sempre qualche cosa dello zingaro.

A questo proposito il giornale olandese da cui tolgo questi particolari, rileva la parte importante che gli olandesi hanno rappresentato, durante la seconda metà di questo secolo, sul movimento drammatico parigino: Sarah Bernhardt, figlia di genitori nati ad Amsterdam, divenne la prima attrice che abbia la Francia; Mortje, un giovane olandese, è oggi il Monsieur de l'orchestre del Figaro; Deunery, che non era altro che Meyer, il piccolo attore d'Amsterdam, lascia la patria con tutta la sua fortuna avvolta in un fazzoletto e, in Francia, presto diventa lo scrittore drammatico più fecondo d'Europa.

Oncologia.

Spiego subito la parola: si tratta del vizio di rodarsi le unghie, occupazione a cui gli uomini si danno o nelle grandi preoccupazioni di animo o nelle grandi preoccupazioni di corpo. È talvolta anche per semplice passatempo. Una forza d'abitudine a cui è difficile il resistere, quantunque gli effetti sieno deplorabili per l'estetica delle dita, ed anche dolorosi.

La statistica che caccia il naso dappertutto si è occupata anche di questo, e una ricerca, fatta in alcune scuole di Parigi, ha dato su 285 bambini, la cifra di 63 rosicchianti delle proprie unghie.

In altre scuole le cifre variano di poco e cioè stanno fra la media del 20 al 30 per cento.

La proporzione fra uomini e donne sarebbe da 4 a 6.

Non deve esser vera però quest'ultima cifra, dal momento che presa l'abitudine da bambini, non la si perde presto in età, e che tutte le donne indistintamente graffiano. E come farebbero se loro mancasse la materia prima?

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un terribile incendio a Valtellina. Più di cento case distrutte.

Sondrio 11 - Stanotte si sviluppò un incendio nel comune di Valsurva presso Bormio, distruggendo più di cento case e facendo due vittime. I danni ascendono a 400,000 lire.

Il suicidio del segretario di Henry.

Parigi 12 - L'ex segretario di Henry, aiutante Lorimer, collocato in disponibilità dopo il suicidio del famigerato colonnello si impiccò.

Si dice che gli era stato ordinato dal graficamente da Parigi di recarsi immediatamente colà per mettersi a disposizione della corte di Cassazione.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 aprile.

Sul mercato odierno è subentrata fra i nostri compratori un po' di riflessione e gli affari definiti riuscirono in numero inferiore a quelli dei giorni scorsi. Questo rallentamento proviene dalla scarsità degli ordini del consumo; la fabbrica, dopo aver molto comperato ed essersi rifornita in tutti i generi, pare voglia tenersi in osservazione ed a meno dei bisogni reali ed urgenti, dilaziona le sue comperie. Un po' di quiete, come l'abbiamo avuta oggi, non farà male all'andamento delle cose ed avrà per ottimo risultato di non permettere alle pretese dei detentori di fare dei voli fuori di posto. Le rimanenze attuali, d'altronde sono tanto esigue, che i prezzi non possono soffrire in alcun modo, prova nei siano gli ricavi, quantunque pochi di numero, avviti oggi, i quali rappresentano senza eccezione i più alti prezzi fin qui ottenuti. (Dal Sete).

Bollettino della Borsa

Table with financial data including RENDITA, Rendita Italiana, Rendita Estera, and various bonds and stocks.

Table with financial data including AZIONI, Banca d'Italia, Popolare Friulana, and other banks.

Table with financial data including CAMBI E VALUTE, Francia, Germania, Londra, Austria, and Corone.

ULTIMI DISPACCI. Chiusura Parigi ex coupon.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.82.

EGIDIO FOI, garante responsabile.

ELIXIR di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 10 - Udine

Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle impotenza, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

P. BALlico SPECIALISTA

malattie veneree e della pelle

gli assistente nella R. Università di Padova. Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi da consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11. Udine - Via di Prampeno n. 1 - Udine (vicino al Duomo).

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV. Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato: Trifoglio, Erba Spagna, Altissima e Leietta, tutto seme delle nostre campagne friulane a prezzi liguatissimi. Tengono pure miscugli per praterie al prezzo di centesimi 70 al chilogramma. Garantiscono riuscita splendida.

Regina Quarnago Udine - Via dei Teatri, 17.

Advertisement for PITIECOR BERTELLI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO. Includes text about its benefits for children and adults, and contact information for Bertelli & C.

Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

Mercato vecchio - UDINE - Via Cavour

ARTURO LUNAZZI - UDINE GRANDE ASSORTIMENTO VINI e LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Advertisement for BOTTIGLIERIA al Vermouth Garcia, featuring an image of a bottle and text about wine and liquor.

BLIXIR FLORA PRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo. PREMIATO con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897, con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897, con Medaglia d'oro di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma, Febbraio 1898, con Medaglia di bronzo all'Esposizione generale italiana Torino 1898, con il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali di L. 5, 2.50 e 0.50 l'una

Advertisement for GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI, including text about transport and prices.

Advertisement for MALATTIE DEGLI OCCHI and CHI HA BISOGNO, featuring Specialist Dott. Gambarotto and Alberto Raffaelli.

